

Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 19 gennaio 2022

dale e assumerà un ruolo centrale nel disegno dello spazio pubblico;

considerato che

- al finanziamento degli interventi di rigenerazione dello scalo ferroviario di Porta Sud, primo passo per la realizzazione di un nuovo polo intermodale che consentirà il superamento della barriera dell'asse ferroviario e la riconnessione organica della parte di città a sud dell'asse ferroviario con il centro piacentiniano, concorrono il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile con i fondi previsti dal PNRR per un valore pari a 50 milioni di euro, il Comune di Bergamo e la Provincia con un contributo di circa 54 milioni di euro, oltre che investimenti privati per oltre 200 milioni di euro;
- si ritiene auspicabile che Regione Lombardia sostenga il progetto del nuovo Polo intermodale di Bergamo «Porta Sud», partecipando al co-finanziamento dell'opera per un valore di circa 45 milioni di euro da stanziarsi nell'arco del triennio 2022, 2023 e 2024;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo regionale per la ripresa economica sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme degli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

individuato

strategico co-finanziare nel triennio 2022, 2023 e 2024, insieme al Comune di Bergamo, il progetto del nuovo Polo intermodale di Bergamo, che ambisce all'interconnessione di quattro sistemi di trasporto pubblico (ferrovia, tram, TPL e aeroporto) con la contestuale riqualificazione delle aree dismesse dello scalo ferroviario;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- ad assicurare il sostegno, nell'arco del triennio 2022-2024, al progetto del nuovo Polo intermodale di Bergamo «Porta Sud», che ambisce all'interconnessione di quattro sistemi di trasporto pubblico (ferrovia, tram, TPL e aeroporto) con la contestuale riqualificazione delle aree dismesse dello scalo ferroviario di cui in premessa, tramite co-finanziamento dell'investimento del Comune di Bergamo;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2168

Ordine del giorno concernente l'erogazione di un «Bonus» per gli inquilini aler come contributo per l'installazione di porta d'ingresso blindata presso la propria abitazione

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	67
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	66
Voti favorevoli	n.	65

Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6945 concernente l'erogazione di un «bonus» per gli inquilini ALER come contributo per l'installazione di porta d'ingresso blindata presso la propria abitazione, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- con d.g.r. 5619 del 30 novembre 2021, la Giunta regionale ha approvato le «Direttive regionali alle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER) - anno 2022» definendo gli obiettivi aziendali comuni alle ALER per l'anno 2022, la cui realizzazione è attribuita dal Presidente di ciascuna ALER al proprio Direttore generale;
- tra gli obiettivi per il 2022, nell'ambito delle assegnazioni e della contestuale riduzione degli alloggi sfitti, le ALER avranno l'obiettivo di ridurre il numero degli alloggi sfitti intervenendo su tutte le leve possibili (riduzione tempistiche di assegnazione, assegnazione nello stato di fatto, tempestiva programmazione e svolgimento dei normali interventi manutentivi, piani di valorizzazione ex art. 28, l.r. 16/2016);
- tra gli obiettivi per il 2022, nell'ambito della lotta all'abusivismo, vi è un obiettivo specifico per ALER Milano che, stante l'incidenza delle occupazioni senza titolo gravanti sul patrimonio di proprietà, dovrà adottare, entro i limiti delle proprie facoltà, tutte le iniziative utili volte a riportare nella piena disponibilità dell'Azienda tali alloggi, al fine di poterli reinserire nel circuito delle regolari assegnazioni, mentre le altre aziende continueranno il monitoraggio della situazione al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di abusivismo;
- tra gli obiettivi per il 2022, nell'ambito del disagio economico, le ALER saranno tenute a ottimizzare l'impiego degli strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse, anche tramite l'utilizzo pieno e coordinato delle varie misure, come, a titolo di esempio, i contributi di solidarietà (ordinario e straordinario) e l'utilizzo dei bonus gas e idrico che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente riconosce anche in caso di fornitura condominiale;

considerato che

- i servizi abitativi pubblici assolvono ad una funzione di interesse generale e di salvaguardia della coesione sociale alla cui sostenibilità concorrono, in modo responsabile e integrato, Regione, comuni e ALER e, essendo rivolti ad una fascia di popolazione in condizioni di particolare fragilità economica, rappresentano un nodo cruciale, cui rivolgere particolare cura;
- la riqualificazione degli alloggi pubblici ALER, anche a livello di servizi prestati agli inquilini - ad esempio in termini di sicurezza percepita - inciderebbe notevolmente sul miglioramento della qualità della vita degli inquilini stessi;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a definire uno specifico progetto per la sicurezza di cantine e box nei quartieri di ERP, anche al fine di prevedere un apposito appostamento in assestamento.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2169

Ordine del giorno concernente i percorsi formativi a favore della digitalizzazione delle micro e piccole imprese del territorio

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
----------	----	----

Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	65
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6946 concernente i percorsi formativi a favore della digitalizzazione delle micro e piccole imprese del territorio, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0 e a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020, che ha approvato il progetto «Punto Impresa Digitale» (PID), Regione Lombardia ha avviato la misura «Digital Business - interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese» (d.g.r. 4615/2021), da attuarsi in collaborazione con le Camere di Commercio della Lombardia;
- l'obiettivo perseguito con la misura «Digital Business - interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese» è quello di: sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie 4.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti business 4.0 in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo; promuovere l'utilizzo da parte delle MPMI lombarde di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0; favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da COVID-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale; incentivare modelli di sviluppo produttivo green driven orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali e sociali;

considerato che

- l'agevolazione, ai sensi della d.g.r. 4615/2021, è erogata a titolo di contributo a fondo perduto a favore di microimprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, che possono accedere all'intervento «micro» oppure all'intervento «piccolo-medio», nonché di piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, che possono richiedere solo l'intervento «piccolo-medio»;
- sono ammesse le spese per consulenza, formazione e investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici rivolte all'adozione di soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione delle MPMI lombarde tramite la digitalizzazione di processi, prodotti e servizi offerti con utilizzo delle tecnologie: robotica avanzata e collaborativa; manifattura additiva e stampa 3D; prototipazione rapida; sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (RA); interfaccia uomo-macchina; simulazione e sistemi cyberfisici; integrazione verticale e orizzontale; Internet delle cose (IoT) e delle macchine; Cloud, fog e quantum computing; cybersicurezza e business continuity; big data e analisi dei dati; soluzioni di filiera per l'ottimizzazione della supply chain e della value chain; soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria COVID-19; soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, CRM, ERP, ecc); sistemi per lo smart working e il telelavoro; intelligenza artificiale; blockchain, oltre che sistemi di pagamento mobile e/o via internet e fintech; sistemi EDI, electronic data interchange; geolocalizzazione; tecnologie per l'in-store customer experience; system integration applicata all'automazione dei processi; connettività a Banda Ultralarga;

considerato che

- alla luce della positiva risposta da parte delle MPMI, Regione Lombardia è intervenuta con la deliberazione della

Giunta regionale n. XI/5024/2021 per garantire un incremento della dotazione finanziaria della misura «Digital Business»;

- si ritiene che Regione Lombardia debba continuare a perseguire la crescita competitiva e l'attrattività del contesto territoriale e sociale supportando la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato, favorendo gli investimenti negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, oltre che attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio, a rendere strutturale, compatibilmente con gli obiettivi e stanziamenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza oltre che con le risorse economiche regionali, per il triennio 2022-2023-2024, la misura «Digital Business - Interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese», e comunque perseguire la promozione, in sinergia con il sistema camerale lombardo e gli enti locali, e l'attivazione di percorsi formativi a favore della digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese del territorio.»

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2170 Ordine Del giorno concernente la promozione della costituzione di comunità energetiche sul territorio regionale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	63
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6947 concernente la promozione della costituzione di comunità energetiche sul territorio regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la transizione green ed energetica sta cambiando il mercato energetico europeo, finora basato sull'utilizzo di energia fossile e nucleare e in futuro, auspicabilmente, basato interamente sull'energia rinnovabile, efficiente e sostenibile;
- si sta inoltre registrando un passaggio del citato mercato da «centralizzato», e quindi dominato da grandi impianti e produttori, ad un modello di produzione energetica distribuita e capillare, che coinvolge milioni di cittadini attivi nella co-produzione di energia;
- in questo contesto, il ruolo dei player pubblici è anche quello di accompagnare lo sviluppo delle fonti rinnovabili e più in generale di un modello innovativo di approvvigionamento, distribuzione e consumo di energia, favorendo la produzione e lo scambio di energie generate principalmente da fonti rinnovabili, l'efficiamento energetico nonché la riduzione dei consumi energetici;

premessi, inoltre, che

- l'Unione europea, con la Direttiva europea RED II (2018/2001/UE), oltre a rendere vincolanti gli obiettivi in materia di energie rinnovabili, efficienza energetica, biocarburanti e governance energetica, ha definito il concetto di comunità Energetiche, in un'ottica di decentramento e localizzazione della produzione energetica attraverso il